COMUNE DI DOZZA

Città d'Arte

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 13 DEL 16/03/2017

OGGETTO : PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC), REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) E CLASSIFICAZIONE ACUSTICA ADOTTATI CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 9 DEL 05/02/2014. APPROVAZIONE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI, AL PARERE DEGLI ENTI ED ALLE RISERVE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA.

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **sedici** del mese di **Marzo** alle ore 19:00 su convocazione disposta nei modi e termini prescritti, si è riunito il Consiglio Comunale nella Sala del Consiglio

Risultano presenti ed assenti i componenti qui di seguito elencati:

	NOME	PRES	ASS
1	ALBERTAZZI LUCA	X	
2	PEZZI BARBARA	X	
3	STRAZZARI DAVIDE	X	
4	ESPOSITO SANDRA	X	
5	FRANCESCHELLI MIRCO	X	
6	CAVINI IVAN		X
7	SPIGA STEFANO	X	
8	BASSI SABRINA	X	
9	GALASSI GRAZIANO	X	
10	CERONI CLAUDIA	X	
11	LELLI FRANCESCA	X	
12	CAROLI DEVIS		X
13	MAZZA MICHELA	X	

Totale presenti: 11 Totale assenti: 2

Sono presenti gli Assessori non Consiglieri: VITTUARI LUANA, MOSCATELLO GIUSEPPE, CONTI ROBERTO.

Assiste alla seduta Il Segretario Comunale Dott. Virgilio Mecca.

Il Presidente Del Consiglio Esposito Sandra assume la presidenza e constatando la sussistenza del numero legale, pone in discussione l'argomento iscritto all'ordine del giorno designando a scrutatori i Consiglieri: SPIGA STEFANO, GALASSI GRAZIANO, MAZZA MICHELA.
La seduta si è conclusa alle ore 21:55.

OGGETTO: PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC), REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) E CLASSIFICAZIONE ACUSTICA ADOTTATI CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 9 DEL 05/02/2014. APPROVAZIONE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI, AL PARERE DEGLI ENTI ED ALLE RISERVE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

In apertura di discussione il Segretario Comunale Dott. Mecca rende edotti i Consiglieri su quanto disposto dal 2° comma dell'art. 78 del Testo Unico degli Enti Locali sul conflitto di interesse.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che il Comune di Dozza è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 7 del 22/01/2001, in seguito oggetto di varianti parziali secondo la disciplina della legge regionale 7/12/1978 n. 47 e succ. mod.;
- che la legge Regionale 24/3/2000 n. 20 " Disciplina generale sulla tutela ed uso del territorio" e successive modifiche ed integrazioni, ha ridefinito la disciplina e l'uso del territorio e determinato un nuovo livello della pianificazione regionale, provinciale e comunale;
- che in particolare, per il livello della pianificazione comunale, la precitata L.R. 20/2000, al Titolo II "Strumenti e contenuti della pianificazione" Capo III "Pianificazione urbanistica comunale" prevede la sostituzione del Piano Regolatore Generale (PRG) con tre nuovi strumenti: il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e il Piano Operativo Comunale (POC);
- che, per l'elaborazione in forma associata dei nuovi strumenti urbanistici di pianificazione, i dieci Comuni del Nuovo Circondario Imolese (Comuni di: Imola, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Medicina, Mordano) ed il Circondario stesso hanno sottoscritto in data 1 Aprile 2005 una Convenzione, successivamente rinnovata a tempo indeterminato, con la quale è stato istituito l'Ufficio di Piano Federato, quale struttura tecnica preposta al coordinamento dei lavori di redazione in forma associata dei Piani Strutturali Comunali (PSC), dei Regolamenti Urbanistico-Edilizi (RUE) nonché degli altri strumenti settoriali correlati;

  - che con deliberazione di C.C. n. 9 del 05/02/2014 è stato adottato, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20 del 24/03/2000 e succ. modif., il Piano Strutturale comunale (PSC), in variante al Piano Territoriale di coordinamento Provinciale (PTCP) costituito dagli elaborati sotto elencati redatti dall'Ufficio di Piano Federato:

  1. ELABORATO A) RELAZIONE

  2. TAVOLE DI PIANO:

  -Tav. 1 - "PROGETTO DI ASSETTO DEL TERRITORIO" scala 1:10.000

-Tav. 2 - "TUTELE E VALORIZZAZIONI DELLE IDENTITA' CULTURALI E DEI PAESAGGI (Carta costitutiva della tavola dei vincoli) - scala 1:10.000
-Tav. 3 - "TUTELE RELATIVE ALLA VULNERABILITÀ E SICUREZZA DEL TERRITORIO" (Carta costitutiva della tavola dei vincoli)- scala 1:10.000
-Tav. 4 - "INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE TECNOLOGICHE, LIMITI E RISPETTI" (Carta costitutiva della tavola dei vincoli) - scala 1:10.000
-Tav. 5 - "SCHEMA INFRASTRUTTURALE DELLA MOBILITÀ E SISTEMI TERRITORIALI" scala 1:50.000
-Tav. 6 - "RETE ECOLOGICA" scala 1:50.000
-Tav. 7 - "CARTA DELLE POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICHE" scala 1:10.000

3. **ELABORATO B) NORME TECNICHE ATTUATIVE**
4. **VAS - VALSAT** costituita da:
   - ELABORATO C1) Rapporto Ambientale
   - ELABORATO C2) Sintesi non tecnica
   - ELABORATO C3) VINCA valutazione d'incidenza
5. **ELABORATO D) SCHEDE VALSAT E DI INDIRIZZO PROGETTUALE (Vip)**

Allegato 1: Schede geologiche d'ambito

6. **MICROZONAZIONE SISMICA** INTERCOMUNALE E COMUNALE costituita da:
   - ELABORATO E1) RELAZIONE
   - ELABORATO E2) NORME E INDIRIZZI NORMATIVI IN MATERIA SISMICA
   - TAVOLE:
     - Tav. 1 - "CARTA DELLE INDAGINI CON BANCA DATI INFORMATIZZATA" 1:10.000
     - Tav. 2 - "CARTA DI ANALISI - POTENZIALE LIQUEFAZIONE NELLE AREE DI PIANURA" scala 1:35.000
     - Tav. 3 - "CARTA DI ANALISI - POTENZIALI CEDIMENTI POST-SISMICI NELLE AREE DI PIANURA" scala 1:35.000
     - Tav. 4 - "CARTA DI ANALISI - MODELLI GEOLOGICI NELLE AREE DI PIANURA" scala 1:35.000
     - Tav. 5 - "CARTA COMUNALE DELLE AREE SUSCETTIBILI DI EFFETTI LOCALI - ANALISI DI I LIVELLO" scala 1:10.000
     - Tav. 6 - "CARTA DELLE VELOCITA'" scala 1:10.000
     - Tav. 7 - "CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA - FATTORI DI AMPLIFICAZIONE PGA (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000
     - Tav. 8 - "CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA - FATTORI DI AMPLIFICAZIONE SI (0.1-0.5 SECONDI) (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000
     - Tav. 9 - " CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA - FATTORI DI AMPLIFICAZIONE SI (0.5-1.0 SECONDI) (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000
     - Tav. 10 - " CARTA DI SINTESI" scala 1:10.000
   - ELABORATO E3) SCHEDE D'AMBITO DI SINTESI DELLA MICROZONAZIONE SISMICA DI II LIVELLO

7. **QUADRO CONOSCITIVO (QC)** composto dagli elaborati indicati nell'allegato 3 alle NTA del PSC cui si rimanda, nonché dai successivi aggiornamenti ed integrazioni costituiti da:

- ELABORATO A - Quadro conoscitivo (Aggiornamento al 2009)
- ELABORATO B - Volume 3 – Sistema territoriale - Relazione (Aggiornamento al 2009)
- ELABORATO C - Volume 3 - Sistema Territoriale - Allegato B - Quadro analitico della rilevazione delle dotazioni territoriali (Aggiornamento al 2009)
- ELABORATO D – Volume 2 – SISTEMA AMBIENTALE
  Tav. 1 fogli a-b-c - "CARTA LITOTECNICA" (sostitutiva di QC-DP)
  Tav. 1 foglio b - "CARTA LITOTECNICA" - scala 1:25.000
- ELABORATO E Volume 2 – SISTEMA AMBIENTALE
  Tav. 2 a-b-c "CARTA GEOMORFOLOGICA" (sostitutiva di QC-DP)
  Tav. 2 foglio b - "CARTA GEOMORFOLOGICA" - scala 1:25.000
- ELABORATO F - Volume 2 – SISTEMA AMBIENTALE
  Tav. 4 a-b-c "MICROZONAZIONE SISMICA - CARTA COMUNALE DELLE AREE SUSCETTIBILI DI EFFETTI LOCALI" - ANALISI DI I LIVELLO"
- ELABORATO G - Volume 2 – SISTEMA AMBIENTALE
  Tav. 6 fogli b-c "DISSESTO" (sostitutiva di QC-DP)
  Tav. 6 foglio b - "DISSESTO" - scala 1:25.000
- ELABORATO H - Volume II – SISTEMA AMBIENTALE Tav. 9 a-b-c "MICROZONAZIONE SISMICA – CARTA DI SINTESI"
  Tav. 9 foglio b - "MICROZONAZIONE SISMICA – CARTA DI SINTESI" - scala 1:25.000

8. **RELAZIONE VARIANTI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO**

- che con la medesima deliberazione è stato altresì adottato, ai sensi degli artt. 33 comma 4-bis e 34 della L.R. 20/2000 e succ. mod., il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) costituito dagli elaborati sottoelencati, ad eccezione delle parti prive di rilevanza urbanistico-edilizia, individuate all'art. 1.1.1, comma 6, delle NTA, che sono state approvate con il medesimo provvedimento e che sono entrate in vigore dalla data di esecutività del provvedimento stesso:

1. RELAZIONE

2. TAVOLE DI RUE:

- Tav. 1a fogli da 1 a 3 – "Classificazione del territorio urbanizzato e rurale" scala 1:5.000
- Tav. 1b fogli 1 - 2 – "Classificazione del territorio urbanizzato e rurale" scala 1:2.000
- Tav. 2 – "Disciplina particolareggiata dei centri e agglomerati storici" (1:1000)

3. NORME TECNICHE ATTUATIVE costituite da:

- **TOMO I** – Strumenti e procedure comprendente anche: Allegato 1: Disciplina del contributo di costruzione
- **TOMO II** – Requisiti tecnici e prestazionali

- **TOMO III** - Disciplina urbanistica ed edilizia - Sezione intercomunale e sezione comunale comprendente anche:
    - Allegato 1.1: Schede degli edifici classificati bene culturale o di interesse storico- testimoniale (Schede 1-40)
    - Allegato 1.2: Schede degli edifici classificati bene culturale o di interesse storico-testimoniale (Schede 41-93)
    - Allegato 2: Disciplinare delle opere di urbanizzazione
    - Allegato 3: Regolamento di Polizia Rurale

4. **VALSAT** - Relazione

- che le parti del RUE prive di rilevanza urbanistico-edilizia, individuate all'art. 1.1.1, comma 6, delle NTA, che sono state approvate con deliberazione di C.C. n.. 9 del 05/02/2014, sono le seguenti:

- Tomo I titolo 3 "Governo locale del territorio";

- Tomo I Allegato 1 "Disciplina del contributo di costruzione" (comprensivo dei valori delle monetizzazioni);

- Tomo III Allegato 2 "Disciplinare delle opere di urbanizzazione";

- Tomo III Allegato 3 - Regolamento di polizia rurale;

- che con la medesima deliberazione di C.C. n. 9 del 05/02/2014 è stata altresì adottata la classificazione acustica ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/2001 e art. 20 L.R. 20/2000 e s.m.i. costituita dai seguenti elaborati:

1. **ELABORATO A - RELAZIONE**
2. **ELABORATO B - NORME TECNICHE ATTUATIVE**
3. **TAVOLA 1 - CLASSIFICAZIONE ACUSTICA - scala 1:10.000;**

- che con deliberazione di C.C. n. 9 del 05/02/2014 è stata altresì approvata, in modifica della deliberazione di G.C. n. 138 del 23/12/2008, la ridefinizione dei limiti dei centri abitati ai sensi dell'art. A-5, comma 6, della L.R. 20/2000 e s.m.i., come si evinceva dalla Tav. 4 del PSC adottato;

- che tutti gli elaborati del PSC e relativa VALSAT, gli elaborati del RUE e relativa VALSAT e gli elaborati della Classificazione Acustica sono stati depositati a libera visione del pubblico presso la Segreteria generale del Comune per 60 giorni consecutivi dal 21/05/2014 al 21/07/2014;

- che l'avviso di deposito è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 146 del 21/05/2014 periodico (parte seconda), all'Albo Pretorio della Provincia di Bologna dal 21/05/2014 al 21/07/2014, sul quotidiano "Il Resto del Carlino - ed. Imola" il 21/05/2014; all'Albo Pretorio on line del Comune dal 21/05/2014 al 21/07/2014 e, insieme alla deliberazione ed ai relativi allegati tecnici nell'apposita sotto-sezione "Pianificazione e governo del

territorio" della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di questo Comune;

- che, contemporaneamente al deposito, copia digitale di tutta la documentazione ed elaborati, contenuti in un DVD, è stata trasmessa agli Enti che svolgono compiti in materia di governo del territorio ed in materia ambientale per l'espressione dei pareri di competenza e ne è stata data comunicazione con nota prot. N.0004498 del 13/05/2014 alle Autorità Militari;

- che copia digitale di tutta la documentazione ed elaborati, contenuta in un DVD, è stata trasmessa al Presidente della Regione Emilia-Romagna con nota prot n. 0004653 in data 19/05/2014 ed a tutti gli altri soggetti che hanno partecipato alla Conferenza di Pianificazione;

- che con nota prot. n. 4710 del 21/05/2014 è stata richiesta alla Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana di Bologna), come integrata con nota prot. N. 4868 del 16/06/2015, la formulazione delle riserve al PSC e al RUE in conformità a quanto previsto dalla L.R. n. 20/2000 e s.m.i., nonché l'espressione dei pareri ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i. nonché dell'art. 5 della L.R. 19/2008 e s.m.i.;

Atteso:

- che la Città Metropolitana di Bologna con atto del Sindaco metropolitano n. 276 del 07/10/2015 ha formulato le riserve previste dagli artt. 32 e 33 della L.R. 20/2000 e succ. mod., ha espresso la valutazione ambientale sulla Valsat del RUE e ha reso il parere in materia di vincolo sismico (acquisite al prot. N. 8457del 13/10/2015);

- che gli Enti competenti hanno espresso i loro pareri, acquisiti dal Comune ai seguenti numeri di protocollo:

	PSC e relativa VALSAT	RUE e relativa VALSAT	CLASSIFICAZIONE ACUSTICA
Asl – Dipartimento Sanità Pubblica	Prot. N. 0002761 del 08/04/2015	Prot. N. 0004213 del 25/05/2015	Prot. N. 0004211 del 25/05/2015
ARPA – Sez. Prov. Di Bologna	Prot. 001726 del 05/03/2015	Prot. 0002427 del 27/03/2015 (Distretto Imolese)	Prot. 0002426 del 27/03/2015 (Distretto Imolese)
Autorità di Bacino	Prot. 0006496 del 11/07/2014	Prot. 0006496 del 11/07/2014	
Servizio Tecnico Bacino Reno	Prot 0006683 del 17/07/2014		
Consorzio della Bonifica Renana	Prot. 0007602 del 20/08/2014	Prot. 0007602 del 20/08/2014	
Soprintendenza per i Beni Archeologici	prot. 0004584 del 08/06/2015	prot. 0004584 del 08/06/2015	

- che risultano pervenute le seguenti osservazioni da parte di enti e organismi pubblici, associazioni economiche e sociali, associazioni costituite per la tutela di interessi diffusi e di singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del Piano Strutturale Comunale (PSC) adottato sono destinate a produrre effetti diretti nonché da parte di chiunque nei confronti della Classificazione Acustica (CA) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE):

AL PSC		AL RUE		ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA		ALLA VALSAT DEL PSC E DEL RUE	
NEI TERMINI	17	NEI TERMINI	37	NEI TERMINI	6	NEI TERMINI	5
FUORI TERMINE	7	FUORI TERMINE	10	FUORI TERMINE	0	FUORI TERMINE	0
	24		47		6		5

- che tutte le osservazioni, anche quelle presentate tardivamente e fino al termine utile per concludere la relazione di controdeduzioni, sono state esaminate, stante che il termine di legge per la loro presentazione non risulta perentorio e pertanto, trattandosi di apporti collaborativi alla migliore formazione degli strumenti urbanistici, la valutazione delle stesse risponde all'interesse dell'Amministrazione;

Evidenziato:

- che, secondo quanto previsto dall'art. 32, comma 8, della L.R. 20/2000 e s.m.i., il Comune è tenuto ad adeguarsi alle riserve della Provincia (ora Città Metropolitana) ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- che non essendo stato sottoscritto l'Accordo di Pianificazione relativo al PSC ai sensi dell'art. 14, comma 7, della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., il Comune deve deliberare le controdeduzioni ai pareri ed alle riserve, restando l'approvazione del PSC e del RUE subordinata alla preventiva acquisizione dell'Intesa con la Città Metropolitana in merito alla conformità agli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato, secondo quanto previsto dall'art. 32, comma 10, L.R. n. 20/2000 e s.m.i.;

Visti gli elaborati redatti dall'Ufficio di Piano Federato del Nuovo Circondario Imolese, ai sensi della convenzione per l'istituzione dell'ufficio stesso quale struttura tecnica per la redazione in forma associata degli strumenti urbanistici, pervenuti al prot. N. 0000765 del 31/01/2017 che contengono l'esito dell'esame e la proposta di controdeduzioni alle singole osservazioni, ai pareri e alle riserve al PSC, al RUE, alla Valsat ed alla Classificazione Acustica, composti da:

- Relazione generale;
    - Allegato 1: controdeduzione alle Riserve della CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA;

- Allegato 2: controdeduzione ai pareri degli ENTI;
- Allegato 3: controdeduzioni alle osservazioni al PSC;
- Allegato 4: controdeduzioni alle osservazioni al RUE;
- Allegato 5: controdeduzioni alle osservazioni alla CLASSIFICAZIONE ACUSTICA e alle VALSAT;
- Allegato 6: individuazione delle INNOVAZIONI SOSTANZIALI;

che qui si intendono richiamati per" *relationem*" e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, alla quale si allega la sola Relazione Generale mentre gli altri elaborati e tavole modificate e/o aggiunte della strumentazione urbanistica e classificazione acustica, sono conservati agli atti delle deliberazione stessa in formato digitale;

Evidenziato:

- che la Città Metropolitana di Bologna, con atto del Sindaco metropolitano n. 276 del 07/10/2015, ha formulato n. 20 riserve tra le quali diverse finalizzate al contenimento del consumo del suolo, alla conservazione e valorizzazione del territorio rurale e alla migliore individuazione dell'area della fermata del Servizio Ferroviario Metropolitano a Toscanella in continuità con la spina centrale delle dotazioni, come meglio specificato nelle riserve stesse alle quali si rimanda;
- che sulle riserve formulate dalla Città Metropolitana il Comune propone di adeguarsi od esprimersi secondo quanto contenuto nell'allegato 1 alla relazione generale;
- che i pareri degli Enti competenti sono stati esaminati e nell'allegato 2 alla relazione generale sono riportati l'esito e gli elaborati modificati a seguito dell'accoglimento;
- che l'esito delle controdeduzioni alle osservazioni, come motivato agli allegati 3, 4 e 5 alla relazione generale è, in sintesi, il seguente:

AL PSC		AL RUE		ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA		ALLA VALSAT DEL PSC E DEL RUE	
Accolte	4	Accolte	6	Accolte	2	Accolte	1
Parzialmente accolte	12	Parzialmente accolte	19	Parzialmente accolte	0	Parzialmente accolte	0
Superate	0	Superate	2	Superate	1	Superate	0
Respinte	8	Respinte	20	Respinte	3	Respinte	4
	24		47		6		5

- che le controdeduzioni alle osservazioni, ai pareri, alle riserve, comportano la modifica degli elaborati adottati con deliberazione n. 9 del 05/02/2014, nei termini indicati nella tabella riepilogativa riportata alle pagine 15 e 16 della relazione generale allegata;

- che la proposta di controdeduzioni non comporta richiesta di variante al Piano Territoriale di Coordinamento provinciale (PTCP) in quanto si è proceduto all'adeguamento agli strumenti urbanistici di pianificazione sovraordinata e, conseguentemente, vengono a mancare gli effetti di variante al PTCP;

Visti:

- la legge regionale n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e succ. mod., che disciplina il procedimento per l'elaborazione e approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), in particolare gli artt. 28, 29, 32, 33, nonché l'art. 12 che contiene la disciplina delle "misure di salvaguardia";
- l'art. 5 che ha ad oggetto "Valutazione di Sostenibilità e Monitoraggio dei Piani" della precitata L.R. 20/2000 e dispone i contenuti e la procedura della Valsat;
- la legge regionale n. 15/2001 "Disposizioni in Materia di Inquinamento Acustico" e le direttive per l'applicazione di cui alla delibera G.R. 2053/2001;
- l'art. 42 comma 2 lett. b) del D.lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i.;
- l'art. 78 del D.lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i.;
- l'art. 39 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.;
- l'art. 56 della L.R. 30/07/2013 n. 15 e s.m.i.;
- l'art. 13 della legge 241/90 e s.m.i.;

Dato atto:

- che in data 27/01/2017 è stato acquisito il parere legale dell'Avv. Valentina Calderoni, all'uopo richiesto, in merito alla procedura di approvazione degli strumenti urbanistici in argomento;

Considerato:

- che, nell'ambito delle modifiche apportate agli strumenti urbanistici in argomento nella proposta di controdeduzioni, sono state individuate, le "innovazioni sostanziali" come riportato nell'allegato 6 alla relazione generale, secondo quanto stabilito dalla legge (art. 10 Legge 1150/1942) e secondo la giurisprudenza in materia (Consiglio di Stato sentenza n. 4980/2003; Consiglio di Stato sentenza n. 3497/2011; TAR Firenze sentenza n. 975/2015; TAR Parma sentenza 250/2016);

- che le modifiche apportate ritenute "essenziali" ricadono nelle seguenti tipologie:
  1) quelle che hanno ricondotto, in tutto o in parte, ad ambito rurale aree per le quali era stata prevista una diversa destinazione di zona nel PSC e nel RUE

adottati, compresi gli ambiti speciali in territorio rurale, che perdono la loro specificità, fatte salve le modifiche apportate in accoglimento ad osservazioni del diretto interessato;

2) quelle che hanno comportato modifiche all'assetto e/o alla edificabilità negli ambiti oggetto di valutazione di sostenibilità ambientale;
3) quelle che hanno comportato modifiche significative nelle previsioni delle dotazioni;

- che, secondo la giurisprudenza in materia (ex multis Cons. Stato, Sez IV, 28 settembre 2009 n. 5850; sentenza TAR Bologna 313/2014; Consiglio di Stato n. 927/2008; Consiglio di Stato, sez. IV, n. 4980 del 05/09/2003; sez. IV, 20 novembre 2000 n. 6178; sez. IV, 20 febbraio 1998, n. 301; 27 marzo 1995, n. 206) la diversa natura della modifica può comportare o meno l'obbligo di ripubblicazione ai sensi del comma 5 dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e s.m.i. delle parti modificate;

- che in particolare, in base alle pronunce soprarichiamate, non sussiste la necessità di ripubblicazione per le modifiche obbligatorie e per quelle che non incidono in maniera significativa sul Piano adottato, mentre per le innovazioni, individuate come "sostanziali" nell'allegato 6 della relazione generale, risulta necessaria la ripubblicazione al fine di garantire l'esercizio dei poteri partecipativi dei terzi (presentazione di osservazioni, ecc.);

Ritenuto di approvare le controdeduzioni alle osservazioni dei privati, ai pareri degli Enti ed alle riserve della Città Metropolitana di Bologna presentate al PSC e relativa Valsat, al RUE e relativa Valsat ed alla classificazione acustica, secondo quanto riportato negli elaborati sopraelencati redatti dall'Ufficio di Piano Federato del Nuovo Circondario Imolese, in forma cartacea e in copia digitale (contenuti all'interno di DVD riproducibile ma non modificabile);

Considerato:

- che le controdeduzioni alle osservazioni, ai pareri e alle riserve comportano la modifica degli elaborati adottati con deliberazione di C.C. n. 9 del 05/02/2014, , nei termini indicati nella tabella riepilogativa riportata alle pagine 15 e 16 della relazione generale allegata;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e che pertanto non si rende necessario il parere contabile;

Uditi gli interventi di cui in allegato;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i. espresso dal Responsabile del 2° Settore "Ambiente, Urbanistica, Lavori Pubblici, Edilizia Privata, Sviluppo economico ed Attività produttive, Polizia Amministrativa";

Preso atto che relativamente a riserve della Città Metropolitana di Bologna:

- i Consiglieri Sigg.ri Bassi Sabrina, Pezzi Barbara e Spiga Stefano hanno dichiarato situazioni di conflitto di interesse e pertanto non parteciperanno alla discussione e al voto limitatamente a tali riserve;
- gli Assessori Sigg.ri Conti Roberto e Vittuari Luana hanno dichiarato situazioni di conflitto di interesse e pertanto non parteciperanno alla discussione limitatamente a tali riserve;

Vengono quindi messe in votazione le controdeduzioni alle riserve di cui sopra, controdeduzioni che ottengono i seguenti risultati:

Riserva n. 5 "Ambito ANS_C2.7":

L'Assessore Conti Roberto non partecipa alla discussione

Votanti n. 11 - Favorevoli n. 8 Contrari n. 3 (Ceroni Claudia, Lelli Francesca e Mazza Michela)

Astenuti n. 0

Riserva n. 6 "Ambito ANS_C2.7":

L'Assessore Conti Roberto non partecipa alla discussione.

Il Consigliere Bassi Sabrina non partecipa alla discussione e alla votazione.

Votanti n. 10; Favorevoli n. 7 Contrari n. 0 Astenuti n. 3 (Ceroni Claudia, Lelli Francesca e Mazza Michela)

Riserva n. 11 "Ambito ASP_COM 3" (parte riguardante Via Santi):

Il Consigliere Pezzi Barbara non partecipa alla discussione e alla votazione

Votanti n. 10; Favorevoli n. 7 Contrari n. 3 (Ceroni Claudia, Lelli Francesca e Mazza Michela)

Astenuti n. 0

Riserva n. 11 "Ambito ASP_COM 3" (parte riguardante Via I Maggio):

L'Assessore Vittuari Luana non partecipa alla discussione.

Il Consigliere Spiga Stefano non partecipa alla discussione e alla votazione

Votanti n. 10; Favorevoli n. 7 Contrari n. 3 (Ceroni Claudia, Lelli Francesca e Mazza Michela) Astenuti n. 0

Viene quindi messo in votazione l'intero contenuto che ottiene il seguente risultato:

Votanti n. 11 - Favorevoli n. 7 Contrari n. 3 (Ceroni Claudia, Lelli Francesca e Mazza Michela) Astenuti n. 1 (Galassi Graziano);

D E L I B E R A

1) Di approvare le controdeduzioni alle riserve formulate dalla Città Metropolitana di Bologna, ai pareri espressi dagli Enti competenti ed alle osservazioni presentate dai soggetti previsti dalla normativa vigente, secondo quanto contenuto negli elaborati redatti dall'Ufficio di Piano Federato del Nuovo Circondario Imolese che contengono l'esito dell'esame e le controdeduzioni delle singole osservazioni, pareri e riserve al PSC, al RUE, alla Valsat ed alla Classificazione Acustica composti da:

- Relazione generale;
  - Allegato 1: controdeduzione alle Riserve della CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA;
  - Allegato 2: controdeduzione ai pareri degli ENTI;
  - Allegato 3: controdeduzioni alle osservazioni al PSC;
  - Allegato 4: controdeduzioni alle osservazioni al RUE;
  - Allegato 5: controdeduzioni alle osservazioni alla CLASSIFICAZIONE ACUSTICA e alle VALSAT;
  - Allegato 6: individuazione delle INNOVAZIONI SOSTANZIALI;

che qui si intendono richiamati per" *relationem*" e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, alla quale si allega la sola Relazione Generale mentre i suoi allegati sono conservati agli atti della deliberazione stessa in formato digitale.

2) Di approvare conseguentemente gli elaborati modificati e/o aggiunti nei termini indicati nella tabella riepilogativa riportata alle pagine 15 e 16 della relazione generale allegata, che qui si intendono richiamati per "*relationem*" e che sono conservati agli atti della presente deliberazione in formato digitale.

3) Di dare atto che le parti prive di rilevanza urbanistico-edilizia modificate con le presenti controdeduzioni, che entrano in vigore dalla data di esecutività della presente sono le seguenti:

- Tomo I titolo 3 "Governo locale del territorio";

- Tomo I Allegato 1 "Disciplina del contributo di costruzione" (comprensivo dei valori delle monetizzazioni);

- Tomo III Allegato 4 "Regolamento del verde".

4) Di ripubblicare, secondo la procedura di cui agli artt. 32 e 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e dell'art. 3, comma 2, della L.R. 15/2001 e s.m.i., il PSC, il RUE e la Classificazione acustica, negli elaborati approvati, limitatamente alle innovazioni sostanziali individuate nell'allegato 6 della relazione generale.

5) Di dare atto che entro la scadenza del termine di deposito possono essere presentate osservazioni, limitatamente alle innovazioni sostanziali, così come definite nell'allegato 6 della relazione generale, dai seguenti soggetti:

- per quanto riguarda il PSC da parte di enti ed organismi pubblici, associazioni economiche e sociali, associazioni costituite per la tutela di interessi diffusi, singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC adottato sono destinate a produrre effetti diretti;

- per quanto riguarda il RUE, nonché alla classificazione acustica da parte di chiunque.

6) Di richiedere alla Città Metropolitana di Bologna l'Intesa ai sensi dell'art. 32, comma 10, della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., limitatamente alle parti non soggette a ripubblicazione, in continuità con il procedimento approvativo.

7) *Di dare atto che con l'approvazione del* presente provvedimento entra in vigore il regime di salvaguardia previsto e disciplinato dall'art. 12 della L.R. 20/2000 e s.m.i. per le aree oggetto di "Innovazioni sostanziali" per le quali si procede alla ripubblicazione.

8) Di dare atto, altresì, che in riferimento alle aree non oggetto di modifica o oggetto di modifica non sostanziale e non soggette a ripubblicazione, il regime

di salvaguardia rimane quello degli strumenti urbanistici adottati con deliberazione di C.C. n. 9 del 05/02/2014.

9) Di dare atto che la presente deliberazione ed i relativi allegati tecnici saranno pubblicati ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i. nell'apposita sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di questo Comune.

10) Di dare atto infine che il Responsabile di procedimento del presente provvedimento, individuato nel Responsabile del 2° Settore Ing. Susanna Bettini, è competente ad attivare tutte le fasi procedimentali successive derivanti dal presente atto

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esposito Sandra

(atto sottoscritto digitalmente)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Virgilio Mecca

(atto sottoscritto digitalmente)

Nuovo Circondario Imolese

psc piano strutturale comunale circondario imolese

rue regolamento urbanistico edilizio circondario imolese

ca classificazione acustica circondario imolese

BORGO TOSSIGNANO • CASALFIUMANESE • CASTEL DEL RIO • CASTEL GUELFO • CASTEL SAN PIETRO TERME • DOZZA • FONTANELICE • IMOLA • MEDICINA • MORDANO

COMUNE DI DOZZA

Sindaco	Luca Albertazzi
Segretario Comunale	Virgilio Mecca
Assessore all'Urbanistica	Roberto Conti
Responsabile di Settore	Susanna Bettini
Adozione	Delibera C.C. n. 9 del 05/02/2014
Controdeduzioni	Delibera C.C.
Approvazione	Delibera C.C.

PSC

RUE

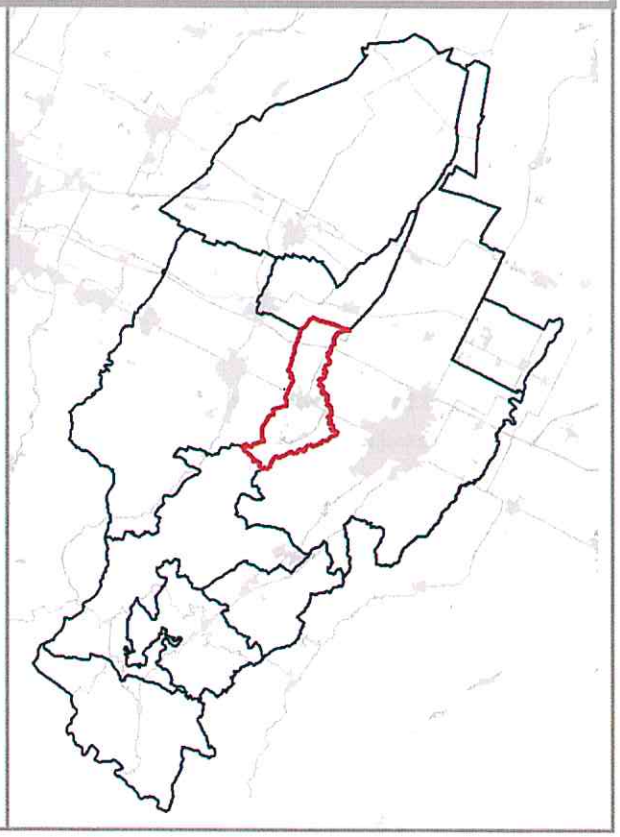
CA

RELAZIONE GENERALE

RESPONSABILE DI PROGETTO
Arch. Alessandro Costa

UFFICIO DI PIANO FEDERATO
Arch. Alessandro Costa
Dott.ssa Raffaella Baroni
Dott. Lorenzo Diani
Ing. Morena Rabiti

CONSULENTI DI PROGETTO
Arch. Franco Capra
Arch. Piergiorgio Mongioj
Arch. Mario Piccinini
Arch. Ivano Serrantoni



GRUPPO DI LAVORO PSC

COLLEGIO DEI FUNZIONARI AL 15.07.2015

Arch. Alessandro Costa, *Ufficio Tecnico Associato Comuni di Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel Guelfo, Fontanelice*
Geom. Maurizio Bruzzi, *Comune di Castel del Rio*
Arch. Ivano Serrantoni, *Comune di Castel San Pietro Terme*
Ing. Susanna Bettini, *Comune di Dozza*
Ing. Fulvio Bartoli, *Comune di Imola*
Arch. Francesca Vassura, *Comune di Medicina*
Geom. Alfonso Calderoni, *Comune di Mordano*

COLLABORATORI E CONTRIBUTI

Ing. Giulia Angelelli, *dirigente Comune di Medicina sino al 23.05.2014*
Arch. Nicola Cardinali, *Comune di Castel Guelfo*
Dott.ssa Emanuela Casari, *Comune di Medicina*
Roberto Cenni, *Comune di Imola*
Arch. Manuela Mega, *Comune di Castel San Pietro Terme*
Geom. Stefania Mongardi, *Comune di Castel San Pietro Terme*
Saverio Orselli, *Comune di Imola*
Arch. Roberta Querzè, *Comune di Imola*
Ing. Morena Rabiti, *Comune di Castel Guelfo*
Ing. Laura Ricci, *Comune di Imola*
Dott.ssa Valeria Tarroni, *Comune di Imola*
Geom. Tiziano Trebbi, *Comune di Medicina*
Ing. Rachele Bria, *Comune di Medicina*
Dott. Geol. Lucietta Villa, *Comune di Imola*
Arch. Fausto Zanetti, *Comune di Castel San Pietro Terme*

CONTRIBUTI SPECIALISTICI

Analisi della potenzialità archeologica:
Dott. Xabier Z. Gonzalez Muro
Dott. Giacomo Orofino

Classificazione acustica:
AIRIS

ValSAT:
GEA Progetti
A++ associati - Progetti Sostenibili

Geologia e Morfologia:
Studio Quintili e associati

Sismica:
Studio geologico ambientale ARKIGEO di Gasparini Dott. Geol. Giorgio

Si ringrazia per la collaborazione:

AITE – Associazione Indipendente Tecnici Edilizi
AREA BLU
ARPA - Sezione Provincia di Bologna - Distacco imolese
AUSL di Imola – Dipartimento di Salute Pubblica (UOC Igiene e Sanità Pubblica; UOC Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro)
Dott. Paolo Mattiussi, Responsabile Servizi Programmazione Territoriale Regione Emilia-Romagna

RELAZIONE GENERALE DI CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI, ALLE RISERVE DELLA CITTÀ METROPOLITANA E AI PARERI DEGLI ENTI

PREMESSA

La presente relazione pone a sintesi il percorso di formazione dei nuovi strumenti urbanistici previsti dalla Legge Regionale 20/2000 smi, elaborati in forma federata dal Nuovo Circondario Imolese (NCI) attraverso l'Ufficio di Piano Federato.

La genesi iniziata con la approvazione del Documento Preliminare è poi proseguita con l'adozione dei PSC, RUE e Classificazione Acustica dei seguenti Comuni:

	DELIBERAZIONE
Comune di Imola	C.C. n. 41 del 27/03/2013
Comune di Medicina	C.C. n. 26 del 17/04/2013
Comune di Fontanelice	C.C. n. 20 del 07/06/2013
Comune di Castel S. Pietro Terme	C.C. n. 72 del 01/08/2013
Comune di Casalfiumanese	C.C. n. 59 del 19/12/2013
Comune di Dozza	C.C. n. 09 del 05/02/2014
Comune di Mordano	C.C. n. 09 del 27/03/2014
Comune di Borgo Tossignano	C.C. n. 07 del 07/04/2014
Comune di Castel del Rio	C.C. n. 24 del 20/06/2014
Comune di Caste Guelfo	C.C. n. 69 del 14/12/2016

Solo i Comuni di Castel del Rio e Castel Guelfo non hanno ad oggi ricevuto le Riserve formulate dalla Città Metropolitana; per il Comune di Dozza l'Ufficio di Piano Federato del Nuovo Circondario Imolese, congiuntamente con i tecnici del Comune, ha formulato le seguenti proposte di controdeduzioni alle osservazioni dei privati, alle Riserve della Città Metropolitana e ai pareri degli Enti partecipanti al percorso di formazione dei vari strumenti urbanistici, formulati ai sensi di legge.

Le controdeduzioni alle Riserve sono state improntate, da un lato, alla congruenza con la pianificazione sovraordinata, soprattutto in ordine a garantire il rispetto dei fondamentali principi legislativi e normativi cogenti, dall'altro a salvaguardare le fondamentali scelte urbanistico normative che rappresentano la "filosofia" di base della nuova pianificazione federata.

Uno degli aspetti più complessi del percorso di controdeduzione che come obiettivo finale persegue la acquisizione dell'intesa con Città metropolitana è quello di assicurare uno strumento univoco per tutti i 10 comuni.

Questo aspetto sconta di una evidente "lacuna" normativa in quanto, nel promuovere la formazione dei PSC in forma associata, si sono sottovalutate le conseguenze procedurali e amministrative che le procedure previste comportano.

In sostanza la pubblicazione e la partecipazione al percorso approvativo da parte di ogni singolo Comune comportano la controdeduzione alle Riserve e alle osservazioni con una metodologia e un carico di lavoro che deve assicurarne una uniformità decisionale atta ad ottenere un progetto unico e condiviso fra tutti i Comuni

interessati, pena l'inficiamento dell'obiettivo dichiarato di semplificazione e unificazione normativa e disciplinare fra tutti Comuni del NCI.

Tutto ciò ha comportato un lavoro molto complesso e che potrà essere del tutto concluso solamente nel momento in cui tutti i Comuni avranno ottenuto i pareri degli Enti sovracomunali e conseguito l'Intesa con la Città Metropolitana di Bologna.

Tuttavia le elaborazioni svolte fino ad ora per i 5 Comuni che hanno già raggiunto l'intesa con la Città metropolitana (Casalfiumanese, Castel san Pietro Terme, Fontanelice, Imola, Medicina) hanno avuto una condivisione di fondo anche con gli altri per cui il risultato finale produrrà comunque una pianificazione univoca e altamente omogenea

L'esame delle Riserve e delle osservazioni rappresenta uno dei lavori più complessi e articolati della nuova pianificazione non solo per le ragioni sopraespresse, ma soprattutto per la significativa articolazione gerarchica delle norme e per la loro collocazione nei vari strumenti urbanistici che la LR 20/2000 prevede; sono inoltre intervenute nel periodo variazioni legislative regionali (ad es. LR 15/2013) e nazionali che hanno comportato adeguamenti delle norme talvolta molto cospicui (formazione delle Tavole e delle Schede dei vincoli, eliminazione di disposizioni contenute in norme sovraordinate, adeguamenti di definizioni e di modalità di interventi edilizi).

È risultato pertanto determinante, assumere alcuni principi guida, quali presupposti fondamentali nell'assicurare, da un lato il contributo partecipativo dei cittadini alla pianificazione come previsto anche dall'art. 8 della LR 20/2000 smi e dall'altro di garantire il principio di imparzialità e trasparenza nelle scelte pianificatorie.

Per maggiore chiarezza vengono redatti i testi "coordinati" con evidenziate le modifiche apportate rispetto agli elaborati adottati, ad eccezione della Relazione della C.A, dell'Elaborato E3 della MZS (modifiche esclusivamente cartografiche), delle Schede Geologiche d'Ambito (allegato all'Elaborato D "Schede VIp") e degli Allegati 1.1 e 1.2 al Tomo III del RUE, dove per le modifiche eseguite si rimanda alle controdeduzioni alla osservazione al RUE n. 48 punti 43, 44 e 45.

RISERVE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA E PARERI DEGLI ENTI (Allegati 1 e 2)

Un esame preliminare delle Riserve della Città Metropolitana agli strumenti adottati ha consentito, da un lato, di verificare un'omogenea stesura delle stesse nei contenuti di tipo intercomunale (che ha facilitato e facilita le contro-deduzioni dei successivi Comuni), dall'altro, la commistione inevitabile con puntualizzazioni relative ad aspetti particolari dei singoli Comuni rende comunque necessaria una valutazione puntuale e specifica dell'insieme complessivo. Un'ulteriore complessità è apportata dai pareri espressi dai diversi Enti interessati che in gran parte sono ricompresi nelle Riserve, ma non sempre e non totalmente (richiedendo risposte accurate parere per parere) e talvolta anche con qualche contraddizione fra i differenti pareri formulati dai diversi enti anche stanti le diverse finalità di tutela sugli stessi oggetti.

Nell'**Allegato 1** alla presente Relazione "**Controdeduzioni alle Riserve della Città Metropolitana"** sono riportate integralmente le 20 Riserve espresse dalla Città Metropolitana (ex Provincia) oltre alle note relative alla valutazione in merito alla conformità alla legislazione vigente, agli esiti della VAS (valutazione Ambientale Strategica) e al parere sismico ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, acquisite al prot. 0008457 del 13/10/2015 e la relativa risposta. Si è inoltre tenuto conto dei contenuti dell'Intesa conseguita dai Comuni di Casalfiumanese, Castel san Pietro Terme, Fontanelice, Imola e Medicina.

Analogamente, nell'**Allegato 2** alla presente Relazione **"Controdeduzioni ai pareri degli Enti"** sono riportate le sintesi dei pareri espressi dai seguenti enti e le relative risposte:

- Autorità di Bacino Reno prot. 0006496 del 11/07/2014
- Servizio Tecnico Bacino Reno prot 0006683 del 17/07/2014
- Consorzio della Bonifica Renana prot. 0007602 del 20/08/2014
- ARPA Sezione Provinciale di Bologna prot. 001726 del 05/03/2015 (sul PSC)
- ARPA Distretto Imolese prot. 0002427 del 27/03/2015 (sul RUE)
- ARPA Distretto Imolese prot. 0002426 del 27/03/2015 (sulla Classificazione Acustica)
- AUSL Imola prot. 0002761 del 08/04/2015 (sul PSC)
- AUSL Imola prot. 0004211 del 25/05/2015 (sulla Classificazione Acustica)
- AUSL Imola prot. 0004213 del 25/05/2015 (sul RUE e VAS ad esso relativa)
- Soprintendenza dei beni archeologi prot. 0004584 del 08/06/2015

REVISIONE DEL DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE

In accoglimento della Riserva n.1 si condivide la forte riduzione del consumo di suolo inedificato, e la necessità di garantire che le previsioni strutturali siano "spese" in quelle addizioni urbane che permettono una coerente saturazione di inserti e margini inedificati (completamento del disegno urbano) con il supporto di previste infrastrutture per la mobilità (per Dozza la nuova stazione/fermata del SFM e il nuovo casello per l'Autostrada A14), nonché con l'apporto di spazi per dotazioni e verde necessarie a porzioni urbane attualmente carenti sotto questi profili. Si è ritenuto pertanto opportuno esplicitare e rivedere la modalità di calcolo del dimensionamento effettivo del PSC del Comune di Dozza e sulla base dei calcoli effettuati ridurre notevolmente gli ambiti urbanizzabili a prevalenza uso residenziale previsti nel piano adottato.

L'andamento demografico, ancora positivo (è uno dei più alti tra quelli dei Comuni del NCI insieme a Castel Guelfo), rimane allineato alle proiezioni iniziali e quindi resta valida l'assunzione di un fabbisogno, al 2024 ipotizzato dal PSC adottato (vedi tabella 3.2 della Relazione), di 644 famiglie ovvero di 644 alloggi che, moltiplicate per un valore medio di 71 mq di Su per alloggio (assunto generalmente dal PSC), consegna un dimensionamento complessivo di 45.700 mq circa di Superficie utile complessiva. Tale dato resta quindi lo stesso utilizzato in fase di redazione e adozione di PSC/RUE, ma al netto di decrementi per i lotti o PUA non attuati (21.800 mq) e degli incrementi allora introdotti (32.900 mq) sia per considerazioni politiche relative all'ipotizzato nuovo ruolo del centro di Toscanella, sia sulla base di una continuità della produzione edilizia, oggi in crisi, veniva elevato fino a 56.800 mq di Su come indicato all'art. 5.3.3 delle NTA del PSC,

Nuove valutazioni derivanti dall'attuale situazione consentono oggi di sottrarre dal valore anzidetto di 45.700 mq, circa 15.500 mq di Su derivanti da PUA non attuati al 31.12.2015, 1.400 mq di Su da lotti di completamento non attuati già previsti dal PRG previgente (dato tratto dal "Censimento del cemento"), 1.430 mq circa di Su relativa agli ambiti di RUE e 3.270 mq circa da recuperi in area rurale e da recuperi di alloggi inutilizzati e riqualificati, per complessivi 21.600 mq di Su. Detratti dai 45.700 mq di Su necessari al fabbisogno demografico, tali dati indicano in 24.100 mq la necessità di Su per nuovi ambiti ANS e AR. Pertanto sulla base delle indicazioni espresse dalla Città Metropolitana nella Riserva n.1 e delle nuove considerazioni della Amministrazione Comunale che condivide l'obiettivo di ridurre al massimo il consumo del suolo mediante il recupero e la riqualificazione del tessuto urbano

esistente il ricalcalo del dimensionamento effettivo si può sintetizzare nella seguente tabella (vedi controdeduzioni alla Riserva n. 1):

TABELLA 2 - DIMENSIONAMENTO EFFETTIVO PSC CONTRODEDOTTO:

CALCOLO DIMENSIONAMENTO EFFETTIVO CONTRODEDUZIONI		
	ALLOGGI	**Su (mq)**
A) FABBISOGNO EFFETTIVO (pag. 61 Relazione PSC + 644 nuclei al 2024 ovvero + 644 alloggi)	**644**	**45.700**
DECREMENTO PER PUA NON ATTUATI AL 31-12-**2015**	-218	-15.500
DECREMENTO PER RECUPERO IN AREA RURALE E RIQUALIFICAZIONE (7% del fabbisogno effettivo)	-46	-3.270
DECREMENTO PER AMBITI DI RUE (cfr. TAB. 4)	-20	-1.430
LOTTI COMPLETAMENTO NON ATTUATI DA PRG	-20	-1.400
B) TOTALE DECREMENTI	**304**	**-21.600**
DIFFERENZA FRA A) e B) (cfr. TAB. 3)	**340**	**24.100**
C) DIMENSIONAMENTO EFFETTIVO PER AREE URBANIZZABILI O DI RIQUALIFICAZIONE (Ambiti ANS_C e AR)	**340**	**24.100**
D) DIMENSIONAMENTO DA PSC (pag. 48 da NTA PSC)	**800**	**56.800**
TOTALE DIFFERENZA FRA C) E D)	460 (-57,5%)	32.700 (-57,5%)

In riferimento al nuovo calcolo e a seguito delle controdeduzioni alla Riserva n. 5 sono state pertanto ridotti gli **ambiti urbanizzabili a prevalenza residenziale** di circa 249.000 mq pari al 68,4% in meno rispetto al piano adottato, con una conseguente riduzione della capacità edificativa assegnata (CEA) di 32.700 mq pari al 57,5% in meno rispetto al Piano adottato. **In particolare sono stati eliminati gli ambiti urbanizzabili a prevalenza residenziale ANS_C2.1, ANS_C2.2, ANS_C2.3, ANS_C2.4, ANS_C2.8 ed è stato ridotto l'ambito ANS_C2.7 con conseguente riduzione della capacità edificabile da 4.500 mq a 3.500 mq.**

Le modifiche apportate si possono sintetizzare secondo la tabella seguente (*cfr.* controdeduzioni alla Riserva n. 1):

TABELLA 3 – AMBITI URBANIZZABILI A PREVALENZA RESIDENZIALE:

AMBITI URBANIZZABILI A PREVALENZA RESIDENZIALE										
AMBITO	**TOPONIMO**	**LOCALITÀ**	**ADOZIONE**		**APPROVAZIONE**		**DIFFERENZA**			
			Sup. amb. (mq)	**CEA (mq)**	**Sup. amb. (mq)**	**CEA (mq)**	**Sup. amb. (mq)**	**%**	**CEA (mq)**	**%**
ANS_C2.1	Via Vigne Nuove	CAPOLUOGO	18.000	2.400	0	0	-18.000		-2.400	
ANS_C2.2	Via Bagnarola Ovest	TOSCANELLA	55.000	7.850	0	0	-55.000		-7.850	
ANS_C2.3	Rio Toscanella Ovest	TOSCANELLA	61.000	8.050	0	0	-61.000		-8.050	
ANS_C2.4	Rio Toscanella Est	TOSCANELLA	92.000	13.000	0	0	-92.000		-13.000	
ANS_C2.5	Rio Sabbioso Ovest	TOSCANELLA	72.000	10.800	72.000	10.800	0		0	
ANS_C2.6	Rio Sabbioso Est	TOSCANELLA	19.000	2.800	19.000	2.800	0		0	
ANS_C2.7	Via Poggiaccio	TOSCANELLA	31.000	4.500	24.000	3.500	-7.000		-1.000	
ANS_C2.8	Ca' Bosco	TOSCANELLA	16.000	2.400	0	0	-16.000		-2.400	
		TOTALE	**364.000**	**51.800**	**105.100**	**17.100**	**-249.000**	-68.4%	**-34.700**	-67%
AR.1	Cedir	TOSCANELLA	39.000	5.000	39.000	7.000	0		+2.000	
		TOTALE		**56.800**		**24.100**			**-32.700**	-57,5%

Nel calcolo del dimensionamento effettivo di cui alla tabella 2 riportata nelle controdeduzioni alla riserva n 1, si è tenuto conto (detraendola) anche della nuova superficie edificabile prevista negli ambiti consolidati AUC inseriti nel RUE, che, a seguito delle controdeduzioni alla riserva n. 6, nonché ad osservazioni dei privati, è stata ulteriormente ridotta rispetto al piano adottato secondo la successiva tabella n. 4.

TABELLA 4 - AMBITI RESIDENZIALI DI RUE

AMBITI RESIDENZIALIDA SCHEDE VALSAT DI RUE											
SCHEDA N.	AMBITO	UBICAZIONE/ TOPONIMO	LOCALITÀ	ADOZIONE		APPROVAZIONE		DIFFERENZA			
				Sf (mq)	Su (mq)	Sf. (mq)	Su (mq)	Sf (mq)	%	Su (mq)	%
4	AUC_D3	Via Calanco Ovest	TOSCANELLA	8.410	660	8.410	660	0		0	
6	AUC_A3.3	Via Poggiaccio/ Rio Sabbioso Ovest	TOSCANELLA	5.395	410	5.395	410	0		0	
7	AUC_A3.3	Rio Sabbioso Est	TOSCANELLA	2.105	190	2.105	190	0		0	
8	AUC_A3.1a	Via Bagnarola	TOSCANELLA	3.965	340	0	0	-3.965		-340	
9	AUC_A3.3	Cerinola	TOSCANELLA	4.700	400	0	0	-4.700		-400	
11	AUC_D2	Via Calanco Est	TOSCANELLA	7.130	190	0	0	-7.130		-190	
12	AUC_A3.3	Via Marmane/ Rio Toscanella	TOSCANELLA	2.650	380	0	0	-2.650		-382	
13	AUC_A3.3	Via Poggiaccio	CAPOLUOGO	1.590	170	2.335	170	0		0	
			TOTALE	**35.945**	**2.740**	**18.245**	**1.430**	**-18.445**	**-51%**	**-1.310**	**-47%**

Relativamente agli **ambiti urbanizzabili a prevalenza uso produttivo** e terziario non sono state fatte modifiche rispetto al piano adottato. Viceversa la forte riduzione degli ambiti urbanizzabili a prevalenza uso residenziale e le controdeduzioni alla riserva n. 9 hanno comportato una riduzione delle previsioni di **dotazioni territoriali** secondo la seguente tabella rispettando comunque le dotazioni minime previste dalla normativa vigente:

AMBITI DOTAZIONI TERRITORIALI									
AMBITO	TOPONIMO	LOCALITÀ	ADOZIONE Sup. amb. (mq)		APPROVAZIONE Sup. amb. (mq)		DIFFERENZA Sup. amb. (mq)	
			STANDARD	ALTRO	STANDARD	ALTRO	STANDARD	ALTRO
D_N.1	Via delle Ginestre	CAPOLUOGO	11.300		11.300		0	
D_N.2	Piazza Fontana-Via Circonvallazione	CAPOLUOGO	14.800		0		- 14.800	
D_N.3	Via Monte del Re – zona area sportiva	CAPOLUOGO	11.600		11.600		0	
D_N.4	Zona ferroviaria Ovest	TOSCANELLA	18.000		0		- 18.000	
D_N.5	Zona ferroviaria centrale	TOSCANELLA	20.000		12.600		- 7.400	
D_N.6	Rio Sabbioso Est	TOSCANELLA	20.200		20.200		0	
D_N.7	Rio Sabbioso Ovest	TOSCANELLA	43.000		43.000		0	
D_N.8*	Retro Cimitero	TOSCANELLA	5.700		7.100		0	
DS_CA	Ampliamento cimitero	TOSCANELLA		4.300		2.900		
DS_CA	Ampliamento Cimitero	CAPOLUOGO		3.600		3.600		
DS_N	Ca' Canoia	Area NO a cavallo autostrada	0	0		314.764		
D_N.9	Zona Mercatone	TOSCANELLA	32.900		32.900		0	
D_N.10	Via Poggiaccio	TOSCANELLA	10.900		0		- 10.900	
D_N.11 (ora D_Fc)	Località Cipresso	TOSCANELLA	22.000		22.000		0	
D_N.12	Cava Pianelli	TOSCANELLA		108.900		108.900	0	
IF_n.1	Corridoio Ferroviario	TOSCANELLA	91.000		27.400			
		TOTALE	**301.400**	**116.800**	**188.100**	**430.164**	**- 51.100**	

**Decurtata dell'area per ampliamento Cimitero*

Rispetto alle dotazioni urbane previste all'art. 13.7 nella tabella 7 della relazione del PSC (al 2011 42,27 mq/abitante con una superficie complessiva di dotazioni dal QC pari a 276.609 mq e al 2024 73,42mq/abitante) ne deriva un nuovo rapporto tra le superfici territoriali complessive per dotazioni urbane(276.609 mq esistenti + 188.100mq di nuova previsione e gli abitanti stimati al 2024 (pari a 7.350 abitanti) pari a mq 63,22/abitante , maggiore comunque dello standard minimo di legge di 30mq/abitante .

OSSERVAZIONI – CONSIDERAZIONI GENERALI

Considerata la complessità degli strumenti urbanistici adottati, dovuta all'articolazione imposta dalla normativa regionale, sono state valutate, oltre alle osservazioni pervenute nei termini di legge, anche le osservazione pervenute oltre tali termini al fine di migliorare lo strumento adottato sia da un punto di vista cartografico che normativo, su aspetti di interesse generale o relative alle attività agricole o artigianali. Tra le osservazioni sono state registrate anche le osservazioni d'ufficio presentate dall'Ufficio Tecnico Associato del Comune di DOZZA e dall'Ufficio di Piano Federato del Nuovo Circondario Imolese.

- Relativamente al **PSC** sono pervenute 17 osservazioni nei termini e 7 fuori termine per un totale di 24
- Relativamente al **RUE** sono pervenute 38 osservazioni nei termini e 10 fuori termine per un totale di 48;
- Relativamente alla **C.A.** sono pervenute 6 osservazioni nei termini e 0 fuori termine per un totale di 6;
- Relativamente alla **VALSAT** sono pervenute 5 osservazioni nei termini e 0 fuori termine per un totale di 5.

Le osservazioni presentate riguardano sia gli elaborati normativi che cartografici: numerose osservazioni sono articolate in più punti e riguardano una pluralità di Tomi, articoli, commi e/o elementi cartografici.

Le integrazioni presentate dal medesimo soggetto a osservazioni già precedentemente pervenute sono state trattate per semplicità congiuntamente alla prima osservazione presentata, dandone atto puntualmente nella controdeduzione.

Qualora un'osservazione fosse stata presentata su modulistica di PSC ma riguardasse esclusivamente e inequivocabilmente contenuti di RUE, l'osservazione è stata valutata comunque nel merito dando atto che la modifica riguardava il RUE.

Nel caso la controdeduzione a una osservazione, pur riguardante contenuti di RUE, abbia comportato anche modifiche anche al PSC, ne è stato dato atto nella singola controdeduzione.

Infine, qualora un'osservazione riguardasse contenuti di PSC, ma nel suo accoglimento (parziale o totale) si sia resa necessaria esclusivamente una modifica al RUE, ne è stato dato atto anche in questo caso nella singola contro-deduzione.

In tutti i casi si è assicurato che le modifiche normative alle NTA del PSC e quelle interessanti la Sezione Intercomunale del Tomo III del RUE venissero comunicate e concordate tra i diversi Comuni.

Nella valutazione delle osservazioni pervenute sono stati assunti i seguenti criteri:

1. Evitare il contrasto con normative e disposizioni legislative cogenti;
2. Adeguare gli strumenti adottati agli indirizzi e alle direttive di sviluppo previste dalla pianificazione sovraordinata e dagli altri piani di settore comunali, nel rispetto delle specifiche scelte derivanti dalle precipue caratteristiche territoriali e sociali del Comune;
3. Assicurare il rispetto di vincoli di inedificabilità assoluta;

4. Contenere il consumo di suolo in coerenza comunque con i principi fondamentali della pianificazione adottata;
5. Salvaguardare e valorizzare il territorio agricolo e inedificato come ambito di fondamentale significato per la produzione agricola e portatore di elementi di valore paesaggistici e territoriali meritevoli di essere valorizzati e tramandati;
6. Evitare/limitare il consumo di ulteriore territorio agricolo in particolare esternamente al centro abitato e/o al territorio urbanizzato, per funzioni non connesse all'agricoltura, soprattutto in contesti del tutto isolati rispetto ai servizi essenziali o in situazioni di inadeguatezza delle infrastrutture presenti (viabilità, sottoservizi, accessibilità);
7. Evitare/limitare nuova edificazione in aree sottoposte a vincoli idrogeologici o esondazione al fine di garantire la sicurezza;
8. Evitare/limitare espansioni in aree sottoposte a vincoli di tutela ambientale e paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
9. Evitare/limitare interventi edilizi in aree interessate da vincoli che determinano limitazioni all'utilizzo (elettrodotti, gasdotti...);
10. Evitare/limitare interventi che comportino riduzioni di spazi per dotazioni territoriali senza adeguate forme compensative e/o perequative;
11. Incrementare le possibilità di recupero del patrimonio edilizio esistente e del suo miglioramento energetico e di sicurezza antisismica, nel rispetto della tutela dell'assetto del territorio rurale;
12. Migliorare la tutela del patrimonio storico culturale e testimoniale, qualora ne ricorrano i requisiti oggettivi;
13. Salvaguardare la qualità urbanistica degli interventi;
14. Migliorare le opportunità di avvio o potenziamento di attività agricole o produttive nelle rispettive aree dedicate;
15. Assicurare la correzione di errori materiali o di situazioni di incoerenza e di indeterminatezza interpretativa di norme e disposizioni, anche in relazione alle molteplici disposizioni legislative e normative nel frattempo emanate;
16. Assicurare una semplificazione normativa atta a renderne maggiormente efficace l'interpretazione e l'applicazione;
17. Assicurare l'adeguamento complessivo alle nuove disposizioni legislative nazionali e regionali intervenuta tra l'adozione e l'approvazione;
18. Evitare/minimizzare il contrasto con le Riserve espresse dalla Città Metropolitana e con i pareri degli enti preposti, quando non ricadenti nel punto 1.

Da quanto esposto nella presente relazione e dagli elaborati allegati, nonché da tutta la documentazione modificata a seguito della proposta di controdeduzioni, emerge che, in considerazione della forte riduzione dell'effettivo dimensionamento degli ambiti a prevalenza residenziale (riduzione del 57,5%) e della diversa compagine urbanistica proposta, soprattutto nel quadrante NORD_OVEST della frazione di Toscanella (compreso lo spostamento verso Est della nuova fermata del SFM), sono state apportate delle modifiche agli strumenti urbanistici adottati che possono essere ritenute "innovazioni sostanziali". Per l'individuazione di tali modifiche che si possono complessivamente ritenere "essenziali" si rimanda all'Allegato 6 alla presente Relazione "Individuazione innovazioni sostanziali".

OSSERVAZIONI - ESITO DELLE CONTRODEDUZIONI

Le controdeduzioni alle osservazioni al PSC, RUE, CA e VALSAT sono riportate rispettivamente negli Allegati 3, 4 e 5 alla presente relazione che riportano per ogni osservazione l'esito complessivo, il numero di protocollo, il numero di riferimento relativo ad ogni singolo punto dell'osservazione, il nominativo del richiedente, il tipo di osservazione (normativa, cartografica o entrambe), l'elaborato osservato, la eventuale localizzazione nel caso di osservazioni cartografiche puntuali, una sintesi del contenuto dell'osservazione, l'esito per ogni singolo punto, la motivazione e l'elaborato eventualmente modificato a seguito della controdeduzione.

Le osservazioni che sono risultate identiche fra loro anche nell'articolazione dei punti sono state trattate una sola volta rimandando al numero identificativo corrispondente, al fine di ridurre il volume dell'elaborato di controdeduzione allegato. Per le osservazioni articolate in più punti, per ognuno di essi viene indicato se risulta accolto, respinto, parzialmente accolto o superato

Considerando l'articolazione delle osservazioni in più punti, sono state complessivamente esaminati 224 punti relativi al PSC e 387 punti relativi al RUE.

PROSPETTI RIASSUNTIVI:

OSSERVAZIONI AL PSC			
NEI TERMINI	17	**ACCOLTE**	4
FUORI TERMINE	7	**PARZIALMENTE ACCOLTE**	12
	24	**SUPERATE**	0
		RESPINTE	8
			24

OSSERVAZIONI AL RUE			
NEI TERMINI	38	**ACCOLTE**	6
FUORI TERMINE	10	**PARZIALMENTE ACCOLTE**	20
	48	**SUPERATE**	2
		RESPINTE	20
			48

OSSERVAZIONI ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA			
NEI TERMINI	6	**ACCOLTE**	2
FUORI TERMINE	0	**PARZIALMENTE ACCOLTE**	0
	6	**SUPERATE**	1
		RESPINTE	3
			6

OSSERVAZIONI ALLA VALSAT DEL PSC E DEL RUE			
NEI TERMINI	5	**ACCOLTE**	1
FUORI TERMINE	0	**PARZIALMENTE ACCOLTE**	0
	5	**SUPERATE**	0
		RESPINTE	4
			5

L'accoglimento delle osservazioni ha comportato principalmente le seguenti modifiche:

PSC (PIANO STRUTTURALE COMUNALE)

PSC – NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (Elaborato B): è stata operata una riformulazione più semplice delle definizioni relative alla perequazione e alla formazione del POC, eliminando le ripetizioni presenti e il completamento dell'articolo relativo al raggiungimento degli obiettivi di ERS di cui alla L.R. 20/2000 che in tal modo è stato eliminato dal RUE in quanto attiene a principi e meccanismi di ordine generale più opportunamente trattati nel PSC.

A seguito dell'entrata in vigore della L.R. 15/2013 si è inoltre operata una riformulazione della parte normativa relativa ai vincoli, organizzando la "Scheda dei Vincoli" prevista dalla suddetta legge nei Titoli 2, 3 e 4 delle NTA di PSC, completandole, eliminando le ripetizioni delle normative sovraordinate e riportando i riferimenti normativi necessari alla corretta interpretazione di tutti i vincoli oltre che le specifiche demandate per norma allo strumento comunale, nelle quali sono confluite le modifiche ammesse a seguito dell'accoglimento delle osservazioni.

Rispetto al testo approvato dai Comuni di Casalfiumanese, Castel san Pietro Terme, Fontanelice, Imola e Medicina a seguito dell'intesa con la Città Metropolitana è stata introdotta una modifiche che sarà estesa agli altri Comuni del NCI con le procedure adeguate alle diverse fasi nelle quali si trovano i relativi strumenti urbanistici, ovvero è stato inserito il comma 6 all'art. 3.1.2 per le zone di tutela fluviale, che rimanda al comma 7 dell'art. 4.3 delle NTA del PTCP per quanto riguarda la disciplina relativa ai complessi industriale esistenti.

VAS-VALSAT RAPPORTO PRELIMINARE (Elaborato C1): l'elaborato viene integrato con il documento "Integrazione alla VALSAT (elaborato C1 bis) " per rispondere alle Riserve delle Città Metropolitana e alle richieste di ARPA.

VAS-VALSAT SINTESI NON TECNICA (Elaborato C2): l'elaborato non è stato oggetto di osservazioni né conseguentemente di modifiche.

VINCA – VALUTAZIONE DI INCIDENZA (Elaborato C3): l'elaborato è stato aggiornato adeguandolo alle modifiche del PSC, nonché è stato integrato in recepimento delle Riserve della Città Metropolitana. A tal fine il testo aggiornato sostituisce completamente il testo adottato.

PSC – SCHEDE VIp (Elaborato D): per gli ambiti di nuovo insediamento confermati sono state lievemente modificate o introdotte alcune prescrizioni nella parte *"Condizioni alle trasformazioni e indirizzi progettuali ed elementi principali per la sostenibilità",* anche in sintonia con quanto già predisposto per i Comuni del NCI che hanno conseguito l'Intesa o presentato le loro controdeduzioni.

Per i nuovi ambiti di tipo residenziale la norma comunale prevede che dovranno essere previsti edifici di classe energetica almeno di tipo **"A"** e sono state indicate espressamente le superfici utili "per altri usi" in aggiunta alla CEA (Capacità Edificatoria Assegnata).

Sono state abrogate tutte le schede relative agli ambiti di nuova previsione riportati ad ambito rurale a seguito delle controdeduzioni alle riserve n. 1, n. 5 e n. 9 della Città Metropolitana, mentre si è aggiunta una nuova scheda relativa all'ambito IF_N.1 ("Ambito di servizio con possibile destinazione ferroviaria"), presente anche nel piano adottato ma che per mero errore materiale risultava priva della relativa Scheda Vip nell'elaborato "D".

PSC – SCHEDE VIp – Allegato 1 – SCHEDE GEOLOGICHE D'AMBITO: l'elaborato è stato aggiornato apportando le modifiche conseguenti alle variazioni decise per i vari ambiti. A tal fine, il testo aggiornato sostituisce completamente il testo adottato.

PSC – TAVOLA 1: è stata operata una semplificazione della carta, eliminando l'individuazione di vincoli già presenti nelle Tavole 2, 3, e 4; è stato modificato il perimetro del territorio urbanizzato inglobando tutte le aree classificate come consolidate e modificate a seguito delle controdeduzioni anche ad osservazioni formulate dall'Ufficio tecnico in coerenza con gli indirizzi della nuova Amministrazione Comunale.

Sono stati eliminati gli ambiti urbanizzabili a prevalenza residenziale ANS_C2.1 , ANS_C2.2, ANS_C2.3 ,ANS_C2.4 e ANS_C2.8 ed è stato ridotto l'ambito ANS_C2.7.

Si propone di modificare la localizzazione dell'ambito "IF_N1", all'interno del quale è prevista la localizzazione della fermata del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM), in un'area a cavallo del Rio Sabbioso. Si consegue, con questo, una localizzazione della fermata più correlata urbanisticamente allo sviluppo della compagine locale che si struttura anche su un'ampia fascia di aree a dotazione e verde pubblico fra la via Emilia e la ferrovia ("spina centrale delle dotazioni") e più in prossimità dei due tratti stradali dismessi a nord e sud della ferrovia della ex SP "Trentola" che rappresentano una potenzialità utile alla formazione di un'area di scambio tra le due importanti infrastrutture in previsione. Si restringe l'area IF_N1 a una porzione a cavallo del Rio Sabbioso nella parte Est del centro di Toscanella conservandone solo una modesta parte anche a nord della ferrovia stessa. Per maggiori dettagli alle modifiche dei tale zona si rinvia alle controdeduzioni alla riserva n.16 della Città Metropolitana

Relativamente alla rete infrastrutturale viaria si è confermato quanto previsto nel piano adottato, dettagliando meglio le aree interessate dall'ampliamento della quarta corsia autostradale e del nuovo casello sulla base del progetto definitivo presentato nella conferenza di servizi presso il ministero competente, sono state meglio definite le aree e le relative fasce di rispetto per le opere di adduzione al nuovo casello autostradale ed infine sono state riclassificate alcune strade esistenti e di progetto dando loro un carattere più locale e quindi di rango inferiore.

A seguito delle controdeduzioni alla riserva n 9 della Città Metropolitana in merito alle dotazioni territoriali e alla riduzione degli ambiti urbanizzabili di nuova previsione a prevalenza residenziale come sopra specificato, sono state eliminate le Dotazioni di nuova previsione D_N2, D_N4, D_N10 ed è stata trasformata la D_N11 in ambito D_Fc in quanto strettamente correlata con un ambito consolidato da cedere gratuitamente al Comune mediante un intervento diretto convenzionato.

Rispetto alle dotazioni urbane previste all'art. 13.7 nella tabella 7 della relazione del PSC (al 2011 42,27 mq/abitante con una superficie complessiva di dotazioni dal QC pari a 276.609 mq e al 2024 73,42mq/abitante) ne deriva un nuovo rapporto tra le superfici territoriali complessive per dotazioni urbane(276.609 mq esistenti + 188.100mq di nuova previsione e gli abitanti stimati al 2024 (pari a 7.350 abitanti) pari a mq 63,22/abitante , maggiore comunque dello standard minimo di legge di 30mq/abitante .

Relativamente all'ambito consolidato sono state ricondotte alcune aree ad ambito rurale a seguito delle controdeduzione alla riserva n. 6 della città Metropolitana, all' accoglimento di alcune osservazioni nonché a seguito della decadenza dell'Accordo di Programma per quanto riguarda l'Ambito AUC_B2 in prossimità del Rio Manare nella frazione di Toscanella.

PSC – TAVOLA 2: sono state riunite nella Tavola 2 tutte le informazioni relative agli aspetti di tutela archeologica prima riportati nella Tavola 7 (Potenzialità archeologiche) modificando le caratteristiche grafiche della tavola per una migliore leggibilità, vista la molteplicità dei vincoli sovraordinati presenti. È stata aggiornata l'indicazione del bene vincolato ai sensi del DLgs 42/2004 "Chiesa Santa Maria del Carmelo" a Toscanella a seguito del recente

decreto di vincolo del 22/01/2016 La tavola è stata aggiornata anche con le indicazioni formulate dalla Città Metropolitana di Bologna a seguito dell'Intesa con il Comune di Imola e per le aree del sistema forestale e boschivo in maniera perfettamente conforme a quanto indicato nelle tavole di PTCP.

PSC – TAVOLA 3: sono state riportate le fasce di salvaguardia delle frane al fine di una corretta interpretazione delle norme di tutela. La tavola è stata aggiornata con le indicazioni formulate dalla Città Metropolitana di Bologna a seguito dell'Intesa con il Comune di Imola e sono state modificate le fasce di rispetto per i pozzi (da 20 m a 200 m come richiesto dalla Città Metropolitana) in maniera conforme a quanto indicato nelle tavole di PTCP

PSC – TAVOLA 4: sono state riclassificate alcune strade esistenti e di progetto dando loro un carattere più locale e quindi di rango inferiore e sono state riviste le fasce di rispetto stradale secondo quanto prescritto dalla Città Metropolitana per quanto riguarda la Via Emilia e l'autostrada, correggendo alcuni errori materiali e scegliendo una retinatura più efficace dal punto di vista della leggibilità. A seguito della modifica della compagine urbanistica del quadrante Nord-Ovest della frazione di Toscanella sono stati ricollocati i limiti del centro abitato così come definito con delibera n. 138 del 23/12/2008.

PSC – TAVOLA 5: è stata aggiornata la Tavola a seguito delle modifiche alle altre tavole.

PSC – TAVOLA 6: in accoglimento della Riserve dalla Città Metropolitana è stato aggiornato ed implementato il tematismo dei *corridoi ecologici locali*.

PSC – TAVOLA 7: a seguito delle modifiche alla Tavola 2, la Tavola 7 ha la sola funzione di tavola conoscitiva ed esplicativa delle potenzialità archeologiche.

MICROZONAZIONE SISMICA

ELABORATO E1) RELAZIONE: l'elaborato non è stato oggetto di modifica.

ELABORATO E2) NORME ED INDIRIZZI NORMATIVI IN MATERIA SISMICA: l'elaborato è stato oggetto di modifica non in risposta a specifiche osservazioni o richieste della Città Metropolitana al PSC di Fontanelice ma in coerenza con le Riserve dei comuni di Imola, Medicina e Castel San Pietro Terme e con la finalità di avere un apparato normativo comune per tutto il territorio del Circondario.

ELABORATO E3) SCHEDE D'AMBITO DI SINTESI DELLA MICROZONAZIONE SISMICA DI II LIVELLO: l'elaborato è stato oggetto di modifica a seguito delle variazioni apportate in risposta a specifiche osservazioni o Riserve della Città Metropolitana.

TAVOLE: a seguito della riserva della Città Metropolitana:

- è stata integrata la Tavola 2 con il tematismo delle "isolinee di ugual soggiacenza della falda" e delle "aree con soggiacenza > 3,5m";
- inserita la Tavola 5 "Carta Comunale delle aree suscettibili di effetti locali (analisi di I livello) alla scala 1:10.000 che deriva dalla implementazione e rielaborazione su scala comunale in quattro fogli della Tavola 4 alla scala 1:35.000 presente del Quadro Conoscitivo Volume 2 sistema ambientale; conseguentemente sono state rinumerate le Tavole 5, 6, 7, 8 che diventano rispettivamente le Tavola 6, 7, 8, 9.

- è stata inoltre inserita la Tavola 10 "Carta di sintesi" che deriva anch'essa dalla rielaborazione su scala comunale in quattro fogli della Tavola 9 alla scala 1:25.000 presente del Quadro Conoscitivo Volume 2 sistema ambientale.

QUADRO CONOSCITIVO

Non sono state fatte modifiche rispetto agli elaborati adottati

RUE (REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO)

RUE - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE TOMO I: a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 15/2013 e delle successive disposizioni statali prevalenti in materia edilizia (cd. Decreto del fare), è stata operata una revisione complessiva del Tomo I, eliminando la parte relativa alle definizioni in quanto devono essere integralmente recepite quelle contenute nell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (D.A.L. 279/2010 Regione Emilia Romagna), fatte salve le specifiche ammesse di competenza dello strumento comunale, modificate a seguito dell'accoglimento di alcune osservazioni nell'ottica di una maggiore semplificazione e operatività della norma. Sono state inoltre eliminate le parti procedurali qualora risultanti una mera ripetizione delle norme sovraordinate, anche in considerazione della continua evoluzione normativa e interpretativa della legislazione in materia.

RUE - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE TOMO I Allegato 1: si è introdotto un nuovo fascicolo relativo al contributo di costruzione, aggiornato alle norme sopravvenute.

RUE - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE TOMO II: a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 15/2013, anche in recepimento del parere dell'AUSL competente, è stato eliminato il Titolo 2 contenente le schede dei requisiti tecnici-prestazionali ed è stato ripristinato con i necessari aggiornamenti il regolamento di igiene previgente, al fine di contemplare in un unico Tomo le norme igienico-edilizie e quelle generali. Sono state apportate alcune correzioni e modifiche al testo in accoglimento di osservazioni volte a chiarire e semplificare la norma.

RUE - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE TOMO III: Viene recepita totalmente la disciplina intercomunale già in vigore per tutti i Comuni del NCI che hanno già conseguito l'intesa con la Città Metropolitana e approvato definitivamente il PSC e il RUE, nonché apportate alcune modifiche tecnicamente condivise fra tutti i Comuni del NCI, che sono già state da questi recepite o che lo saranno in apposite scadenze o varianti. Le modifiche apportate nel dettaglio si possono evincere dalla lettura del testo coordinato. In generale si può sintetizzare quanto segue: il corpo normativo relativo ai vincoli presenti sul territorio è stato stralciato dal RUE a seguito delle Riserve della Città Metropolitana di Bologna, al fine di evitare duplicazioni o parziali ripetizioni tra PSC e RUE, ottenendo anche il risultato di semplificare il testo (si vedano anche le modifiche alle NTA del PSC), auspicato in numerose osservazioni. Analogamente al fine di non duplicare disposizioni normative in materia di sostenibilità e risparmio energetico e in accoglimento di alcune osservazioni, sono stati stralciati gli articoli del Titolo 2.

Sono state meglio precisate e semplificate le prescrizioni per la qualità urbana nel territorio urbanizzato e storico e quelle relative agli interventi sugli edifici e le aree di pertinenza nel territorio rurale.

Nel territorio rurale sono state inserite diverse modifiche in accoglimento alle osservazioni e sono stati chiariti numerosi aspetti normativi al fine di rendere più chiara la norma. Anche in recepimento di quanto formulato a seguito dell'Intesa con il Comune di Imola, si è stabilito di non consentire la Nuova Costruzione ai fini residenziali

all'interno del territorio rurale per esigenze non legate all'attività agricola, prevedendo unicamente limitati ampliamenti agli edifici residenziali composti da un'unica Unità Immobiliare non compresi tra quelli di interesse storico-architettonico o di pregio storico-culturale e testimoniale per i casi di necessità di adeguamento igienico e funzionale, a condizione che sia migliorato il livello di prestazione energetica degli edifici, senza aumento di Unità Immobiliari.

Relativamente al reperimento degli standard di verde e parcheggio pubblico la norma è stata meglio precisata e chiarita, mentre per i parcheggi pertinenziali sono stati rivisti i valori adottati al fine di renderli più consoni alle reali esigenze, nel rispetto delle disposizioni sovraordinate (L.122/1989 e normativa sul commercio). È stato comunque mantenuto l'obbligo di reperire 2 posti auto per ogni alloggio di nuova costruzione qualora di Su maggiore di 38 mq, al fine di garantire la qualità dell'abitare.

Sono state inoltre inserite diverse modifiche alle norme comunali evidenziate nel dettaglio nel testo coordinato sul sistema insediativo storico sia in relazione alla zona storica ACS_A1, sia alla zona ACS_A2 (ex seminario Monte del Re), sugli ambiti urbanizzati sia residenziali che produttivi e commerciali ed infine su alcuni ambiti speciali in territorio rurale. In particolare si evidenzia che nell'ambito ASP_COM.3 è stata eliminata la possibilità di realizzare la potenzialità edificatoria residenziale (uso "a1"), prevista in adozione

Relativamente agli ambiti speciali in territorio rurale si è provveduto ad introdurre quelli necessari a meglio definire gli intorni della struttura di Monte del Re (ex ambito ACS_A2 e ASP_C6 nel RUE adottato) inglobati in un unico ambito speciale in territorio rurale N5 e per i quali comunque è stata confermata sostanzialmente la normativa adottata, e a rendere possibile la realizzazione di un piccolo ostello in fabbricati esistenti; anche su sollecitazione della Città Metropolitana, si è provveduto all'eliminazione di un ambito in cui era richiesta una nuova edificazione per strutture ricettive.

Le norme comunali del RUE sono state integrate infine con una serie di prescrizioni particolari che modificano o precisano alcune norme di tipo intercomunale in conformità alle esigenze e agli usi in essere nel Comune di Dozza.

RUE - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE TOMO III ALLEGATO 1 (Edifici di interesse storico culturale e testimoniale nel territorio urbanizzato): Sono state aggiornate le schede in base alle nuove sigle che identificano le categorie di intervento, nonché aggiornate le categorie di intervento per alcune schede.

RUE - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE TOMO III ALLEGATO 2 (Disciplinare delle opere di urbanizzazione): l'allegato non è stato oggetto di osservazioni né conseguentemente di modifiche.

VALSAT RELAZIONE: l'elaborato è stato oggetto di modifica a seguito delle variazioni apportate in risposta a specifiche osservazioni o Riserve della Città Metropolitana e per adeguarlo alle modifiche intervenute nella cartografia del RUE.

RUE - TAVOLA 1a e 1b Classificazione del territorio urbanizzato e rurale: sono state eseguite alcune correzioni di errori materiali e modifiche a seguito dell'accoglimento delle osservazioni. È stato inserito il simbolo di limite del centro abitato ai sensi del Codice della strada al fine di una più chiara interpretazione delle fase di rispetto stradali ed aggiornato il tracciato di alcune piste ciclabili.

È stato recepito il tracciato del progetto definitivo per la realizzazione della quarta corsia dell'Autostrada A14 e dei relativi casello e svincolo.

Sono stati identificati 2 ambiti speciali nuovi in zona rurale. Il primo ripropone lo stesso perimetro del RUE adottato della zona dell'ex seminario Monte del Re costituito (nel RUE adottato) dagli ex ambiti ACS_A2 e ASP_C6,

il secondo necessario per definire l'ambito nel quale rendere possibile la realizzazione del citato piccolo ostello. Si è inoltre provveduto all'eliminazione dell'ambito del quale si è già trattato nel paragrafo relativo alle NTA.
Sono stati eliminati alcuni "*ambiti urbani consolidati prevalentemente residenziali*" di tipo AUC_A nella frazione di Toscanella, anche a seguito della nuova compagine urbana del quadrante Nord Ovest della frazione, e sono stati variati alcuni "*ambiti consolidati dei centri minori, delle frange urbane e dei borghi di strada*" di tipo AUC_D , nonché eliminato un ambito prevalentemente produttivo/terziario isolato in un contesto collinare di pregio

RUE - TAVOLA 2 Disciplina particolareggiata dei centri storici: è stato stralciato l'ambito ACS_A2 a seguito della delle modifiche attuate nella zona dell'ex seminario Monte del Re (ora nuovo ambito speciale in zona rurale N5) e sono state fatte alcune modifiche conseguenti alle controdeduzioni.

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

RELAZIONE: l'elaborato è stato aggiornato con le modifiche intervenute alla cartografia alla Classificazione Acustica e con la tabella che riporta la suddivisione del territorio nelle classi acustiche per la classificazione dello stato attuale e per quella di progetto. A tal fine sostituisce completamente il testo adottato.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE: le NTA della classificazione acustica rispetto all'adozione sono state modificate unicamente negli artt. 3, 15, allegati in recepimento del parere di ARPA. E redatto sia il "testo coordinato" che il "testo contro dedotto".

CA - Tav. 1: la tavola della classificazione acustica è stata aggiornata in recepimento alle modifiche al PSC e al RUE.

PROPOSTE DI VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI SOVRAORDINATI

Considerata la complessità delle procedure di variante agli strumenti urbanistici sovraordinati, al fine di non ritardare il processo di approvazione del PSC, si è ritenuto di procedere all'eliminazione della richiesta di variante al PTCP in sede di controdeduzioni; in particolare per mantenere l'allineamento con quanto già definito per i Comuni che hanno già conseguito l'intesa con la Città Metropolitana di Bologna si riportano le fasce di rispetto stradale esterne al centro abitato a quelle previste dal PMP (PTCP).

INTESA AI SENSI DELLA L.R. 20/2000

Si chiede pertanto:

- **l'intesa generale ai sensi del comma 10 dell'art. 32 della LR n. 20/00 e smi sui contenuti del PSC; da parte della Città Metropolitana di Bologna, in continuità con il procedimento approvativo (comprensivamente della fase di parziale riadozione).**

SINTESI DEGLI ELABORATI

Di seguito sono elencati gli elaborati del PSC, RUE e Classificazione Acustica indicando per ciascuno di essi:

- **se è rimasto INVARIATO rispetto all'adozione;**
- **se è stato MODIFICATO rispetto all'adozione;**
- **se si tratta di un elaborato INSERITO in fase di controdeduzione.**

		INVARIATO	MODIFICATO SOSTITUITO	INSERITO
PSC				
ELABORATO A) RELAZIONE		X		
TAVOLE	Tav. 1 - "PROGETTO DI ASSETTO DEL TERRITORIO" scala 1:10.000		X	
	Tav. 2 - "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE IDENTITÀ CULTURALI E DEI PAESAGGI scala 1:10.000		X	
	Tav. 3– "TUTELA DELLA VULNERABILITÀ E SICUREZZA DEL TERRITORIO" scala 1:10.000		X	
	Tav. 4– "INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE TECNOLOGICHE, LIMITI E RISPETTI" scala 1:10.000		X	
	Tav. 5 – "SCHEMA INFRASTRUTTURALE DELLA MOBILITÀ E SISTEMI TERRITORIALI" scala 1:50.000		X	
	Tav. 6 – "RETE ECOLOGICA" scala 1:50.000		X	
	Tav. 7 - "CARTA DELLE POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICHE" scala 1:10.000		X	
ELABORATO B) NORME TECNICHE ATTUATIVE			X*	
VALSAT	VALSAT ELABORATO C1) Rapporto Ambientale	X		
	VALSAT ELABORATO C1bis) Integrazione alla VALSAT			X
	VALSAT ELABORATO C2) Sintesi non tecnica finalizzata alla VAS	X		
	VALSAT ELABORATO C3) VINCA parte generale e comunale		X*	
	ELABORATO D) SCHEDE VALSAT E DI INDIRIZZO PROGETTUALE (VIP)		X*	
	Allegato 1: Schede geologiche d'ambito comunale		X	
MZS - ELABORATO E1) RELAZIONE		X		
MZS - ELABORATO E2) NORME ED INDIRIZZI NORMATIVI IN MATERIA SISMICA			X*	
MZS - ELABORATO E3) SCHEDE D'AMBITO DI SINTESI DELLA MICROZONAZIONE SISMICA DI II LIVELLO			X	
TAVOLE	MZS - Tav. 1 – "CARTA DELLE INDAGINI CON BANCA DATI INFORMATIZZATA" 1:10.000		X	
	MZS - Tav. 2 – "CARTA DI ANALISI – POTENZIALE LIQUEFAZIONE NELLE AREE DI PIANURA" scala 1:35.000		X	
	MZS - Tav. 3 – "CARTA DI ANALISI – POTENZIALI CEDIMENTI POST-SISMICI NELLE AREE DI PIANURA" scala 1:35.000		X	
	MZS - Tav. 4 – "CARTA DI ANALISI – MODELLI GEOLOGICI NELLE AREE DI PIANURA" scala 1:35.000		X	
	MZS - Tav. 5 – "CARTA COMUNALE DELLE AREE SUSCETTIBILI DI EFFETTILOCALI (ANALISI DI I LIVELLO)'" scala 1:10.000			X
	MZS - Tav. 6 – "CARTA DELLE VELOCITÀ" scala 1:10.000		X	
	MZS - Tav. 7 – "CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA – FATTORI DI AMPLIFICAZIONE PGA (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000		X	
	MZS - Tav. 8 – "CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA – FATTORI DI AMPLIFICAZIONE SI (0.1-0.5 SECONDI) (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000		X	
	MZS - Tav. 9 – " CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA – FATTORI DI AMPLIFICAZIONE SI (0.5-1.0 SECONDI) (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000		X	
	MZS - Tav. 10 – "CARTA DI SINTESI" scala 1:10.000			X

		INVARIATO	MODIFICATO SOSTITUITO	INSERITO
RUE				
RELAZIONE		X		
TAVOLE	TAVOLA 1A fogli da 1 a 3 – "CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO E RURALE" scala 1:5.000		X	
	TAVOLA 1B fogli 1-2 – "CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO E RURALE" scala 1:2.000		X	
	TAVOLA 2 – "DISCIPLINA PARTICOLAREGGIATA DEI CENTRI E NUCLEI STORICI" scala 1:1.000		X	
NTA	TOMO I NORME TECNICHE ATTUATIVE STRUMENTI E PROCEDURE		X*	
	TOMO I – ALLEGATO 1 DISCIPLINA DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE		X*	
	TOMO II REGOLAMENTO DI IGIENE		X*	
	TOMO III NORME TECNICHE ATTUATIVE - DISCIPLINA URBANISTICA ED EDILIZIA		X*	
	TOMO III – ALLEGATO 1 "SCHEDE DEGLI EDIFICI CLASSIFICATI BENE CULTURALE O DI INTERESSE STORICO - TESTIMONIALE" – Fascicoli 1.1 e 1.2		X	
	TOMO III – ALLEGATO 2 "DISCIPLINARE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE"	X		
	TOMO III – ALLEGATO 3 "REGOLAMENTO DI POLIZIA RURALE"	X		
	TOMO III – ALLEGATO 4 "REGOLAMENTO DEL VERDE"			X
VALSAT RELAZIONE			X*	

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA			
RELAZIONE		X	
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA)		X*	
TAVOLA 1 alla scala 1:10.000		X	

Degli elaborati MODIFICATI individuati con (*) è presente il TESTO CONTRODEDOTTO ed il TESTO COORDINATO.

ALLEGATI ALLA PRESENTE RELAZIONE

- Allegato 1: controdeduzione alle Riserve della CITTÀ METROPOLITANA
- Allegato 2: controdeduzione ai pareri degli ENTI
- Allegato 3: controdeduzioni alle osservazioni al PSC
- Allegato 4: controdeduzioni alle osservazioni al RUE
- Allegato 5: controdeduzioni alle osservazioni alla CLASSIFICAZIONE ACUSTICA e alle VALSAT di PSC e di RUE
- Allegato 6: individuazione delle INNOVAZIONI SOSTANZIALI

COMUNE DI DOZZA

Città d'Arte

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Deliberazione di Consiglio Comunale n° 13 del 16/03/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITÀ

(art. 124 e 134 D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000)

Si certifica l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione mediante affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 04/04/2017 al 18/04/2017 .

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ed eseguibile il 29/04/2017 ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Lì, 02/05/2017

L'addetto al servizio

Simonetta Ragazzini / Infocert Spa

(documento firmato digitalmente)